



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Presidenza

Direzione Generale

Servizio Elettorale, Volontariato e Pari Opportunità

Prot. N. **9983**

Cagliari, 30 aprile 2012

Comunicazione trasmessa solo via fax  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
ai sensi dell'art. 6, comma 2, L. n. 412/1991.  
Pagine trasmesse n. 6

- Ai Signori Sindaci
- Ai Responsabili degli Uffici Elettorali dei Comuni della Sardegna  
LORO SEDI

e, p.c. Ai Dirigenti dei Servizi Elettorali delle Prefetture di:

- CAGLIARI
- SASSARI
- NUORO
- ORISTANO

LORO SEDI

Oggetto: Referendum popolari regionali del 6 maggio 2012.  
Esercizio del diritto di voto con procedura speciale.

In occasione delle consultazioni elettorali in oggetto, si ricorda che la normativa vigente consente a determinate categorie di elettori la facoltà di esercitare il diritto di voto con procedura speciale, cioè non presso l'Ufficio elettorale di sezione nelle cui liste elettorali sono iscritti bensì presso un altro Ufficio di sezione sito nell'ambito dello stesso Comune di iscrizione elettorale o di altro Comune della Regione.

Si pregano, pertanto, le SS.LL. di voler attendere con particolare scrupolo agli adempimenti necessari affinché le seguenti categorie di elettori possano esercitare il diritto di voto con la prevista procedura speciale.

- a) **Componenti dei seggi, rappresentanti dei partiti o gruppi politici e dei promotori dei referendum, ufficiali e agenti della forza pubblica in servizio presso i seggi** (art. 40 del decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570 e art. 12 della legge 17 febbraio 1968, n. 108).

Ai sensi della vigente normativa determinate categorie di elettori, in ragione dell'ufficio o delle funzioni che esercitano durante le operazioni elettorali presso il seggio, possono votare in tale



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Presidenza

sezione anziché in quella di rispettiva iscrizione, sempre che siano iscritti nelle liste elettorali di un Comune della Regione. In particolare:

- il presidente, gli scrutatori, i rappresentanti dei partiti o gruppi politici e dei promotori dei referendum e il segretario del seggio, nonché gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica in servizio di ordine pubblico votano nella sezione presso la quale esercitano il loro ufficio, anche se siano iscritti come elettori in altra sezione del Comune o in altro Comune della Regione. I predetti elettori sono ammessi al voto, previa esibizione della tessera elettorale, e sono iscritti, a cura del Presidente, in calce alla lista della sezione e di essi è presa nota nel verbale.

- b) Militari e appartenenti a corpi militari, alle Forze di Polizia e al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco** (art. 1, comma 1, lett. f, del D.L. 3 maggio 1976, n. 161 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 1976, n. 240 e art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361).

I militari delle forze armate nonché gli appartenenti a corpi organizzati militarmente per il servizio dello Stato, alle forze di polizia ed al Corpo nazionale dei vigili del fuoco sono ammessi a votare nel Comune in cui si trovano per causa di servizio, sempre che gli stessi siano elettori di un Comune della Regione.

Essi possono esercitare il voto in qualsiasi sezione elettorale, in soprannumero agli elettori iscritti nella relativa lista elettorale della sezione e con precedenza, previa esibizione della tessera elettorale, e sono iscritti, a cura del Presidente, in una lista aggiunta.

Le amministrazioni comunali interessate sono invitate ad attivare ogni collaborazione all'uopo necessaria con i Comandi, Uffici e Autorità militari locali (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Forze armate e Corpo delle Capitanerie di Porto, Guardia di Finanza, Corpo Forestale, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Corpo di Polizia penitenziaria, Croce Rossa Italiana).

- c) Naviganti (marittimi e aviatori)** (art. 1, comma 1, lett. f, del D.L. 3 maggio 1976, n. 161 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 1976, n. 240 e art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361).

Servizio Elettorale, Volontariato e Pari Opportunità

Viale Trento n. 69 – 09123 Cagliari Tel.: 070.606.6376/5809 – Fax: 070.606.5805/5829

e-mail: [pres.ser@regione.sardegna.it](mailto:pres.ser@regione.sardegna.it)



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### Presidenza

I naviganti (marittimi o aviatori) fuori residenza per motivi di imbarco sono ammessi a votare nel Comune ove si trovano e, all'atto della votazione, sono iscritti, a cura del Presidente della sezione, nella stessa lista aggiunta nella quale vengono registrati i militari, sempre che gli stessi siano elettori di un Comune della Regione.

Essi possono esercitare il voto in qualsiasi sezione elettorale del Comune stesso, in soprannumero agli elettori iscritti nelle relative liste, previa esibizione del documento di riconoscimento, della tessera elettorale e dei seguenti documenti:

- certificato del Comandante del porto o del Direttore dell'aeroporto attestante che il marittimo o l'aviatore si trova nell'impossibilità di recarsi a votare nel comune di residenza per motivi di imbarco; limitatamente a questi fini il Direttore dell'aeroporto e il Comandante del porto vengono considerati autorità certificante;

- certificato del Sindaco del Comune ove si trovano, attestante l'avvenuta notifica, da parte del Comune stesso, non oltre il giorno antecedente la data della votazione, al Sindaco del Comune che ha rilasciato la tessera elettorale, della volontà espressa dall'elettore di votare nel Comune in cui si trova per causa di imbarco.

Si fa presente, infine, che i Sindaci dei Comuni che hanno rilasciato le tessere elettorali, sulla base della predetta notifica, compileranno gli elenchi dei naviganti che hanno tempestivamente espresso la volontà di votare nel Comune ove si trovano per causa di imbarco e li consegneranno ai presidenti di seggio prima dell'inizio delle operazioni di voto. I presidenti di seggio ne prenderanno nota, a fianco dei relativi nominativi, nelle liste di sezione.

- d) Detenuti** (art. 1, comma 1, lett. d, del decreto legge 3 maggio 1976, n. 161 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 1976, n. 240 e artt. 8 e 9 della legge 23 aprile 1976, n. 136).

I detenuti aventi diritto al voto sono ammessi a votare nel luogo di detenzione, sempre che gli stessi siano elettori della Regione.

Nelle sezioni elettorali nella cui circoscrizione esistono luoghi di detenzione e di custodia preventiva, il voto degli elettori detenuti viene raccolto dal seggio speciale, le cui modalità operative sono descritte nella pubblicazione n. 3 "Istruzioni per gli Uffici elettorali di sezione".

Al fine di poter votare nel luogo di detenzione gli interessati devono fare pervenire, non oltre il terzo giorno antecedente la data della votazione, al sindaco del Comune nelle cui liste



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### Presidenza

elettorali sono iscritti, una dichiarazione attestante la volontà di esprimere il voto nel luogo di detenzione.

La dichiarazione, che deve espressamente indicare il numero della sezione alla quale l'elettore è assegnato, risultante dalla tessera elettorale, deve recare in calce l'attestazione del Direttore dell'Istituto, comprovante la detenzione dell'elettore nell'Istituto stesso, ed è inoltrata al Comune nelle cui liste elettorali il detenuto è iscritto, per il tramite del Direttore dell'Istituto.

Il Sindaco di tale Comune, appena ricevuta la dichiarazione, provvede:

- ad includere i nomi dei richiedenti in appositi elenchi distinti per sezioni; gli elenchi sono consegnati, il giorno precedente quello della votazione, al Presidente di ciascuna sezione, il quale, all'atto stesso della costituzione del seggio, provvede a prenderne nota sulla lista elettorale sezionale;
- a rilasciare immediatamente ai richiedenti, anche per telegramma, un'attestazione dell'avvenuta inclusione negli anzidetti elenchi;
- ad inviare, nel caso di elettori detenuti in luoghi di detenzione ubicati in altri comuni, ai sindaci di tali altri comuni l'elenco degli elettori ai quali sia stata rilasciata la predetta attestazione con l'indicazione del luogo di detenzione.

Il Sindaco del comune in cui ha sede il luogo di detenzione dovrà compilare un elenco, distinto per maschi e femmine, dei detenuti ai quali sia stato riconosciuto il diritto di esercitare il voto avvalendosi della descritta procedura speciale.

Quest'ultimo elenco dovrà essere consegnato al presidente della sezione elettorale alla quale è assegnato il luogo di detenzione, unitamente al materiale occorrente per le operazioni dell'ufficio di sezione, il giorno precedente quello della votazione, per la consegna al presidente del seggio speciale.

L'attestazione rilasciata dal Sindaco varrà come autorizzazione a votare nel luogo di detenzione e dovrà essere esibita al presidente del seggio speciale unitamente alla tessera elettorale. Il presidente del seggio speciale avrà cura di ritirare la suddetta attestazione e di allegarla al registro contenente i numeri delle tessere elettorali dei votanti.

Qualora in un luogo di detenzione i detenuti aventi diritto al voto siano più di 500, la Commissione elettorale circondariale, su proposta del Sindaco, entro il secondo giorno antecedente la votazione, ripartisce i detenuti stessi, ai fini della raccolta del voto con lo speciale seggio, tra la sezione nella cui circoscrizione ha sede il luogo di detenzione ed una sezione contigua.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### Presidenza

Si precisa, infine, che gli agenti di custodia, rientrando nel novero delle categorie di cui al paragrafo b), sono ammessi a votare presso qualsiasi sezione elettorale del Comune in cui si trovano per causa di servizio sempre che gli stessi siano elettori di un Comune della Regione, ma non possono esprimere il voto presso i seggi speciali. In particolare, essi possono esercitare il voto in qualsiasi sezione elettorale, in soprannumero agli elettori iscritti nella relativa lista e con precedenza, previa esibizione della tessera elettorale, e sono iscritti a cura del Presidente in una lista aggiunta.

- e) **Degenti in ospedali e case di cura** (artt. 42, 43 e 44 del decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, art. 9 della legge 23 aprile 1976, n. 136 e art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 2000, n. 299).

I degenti in ospedali e case di cura sono ammessi a votare nel luogo di ricovero, sito nel territorio della Regione, con le modalità di cui agli artt. 42, 43, 44 del D.P.R. 570/1960, all'art. 9 della L. 136/1976 e all'art. 10 del D.P.R. 299/2000, purché siano iscritti nelle liste elettorali di un Comune della Regione.

A tale effetto gli interessati devono fare pervenire, non oltre il terzo giorno antecedente la data della votazione, al sindaco del Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, una dichiarazione attestante la volontà di esprimere il voto nel luogo di cura.

La dichiarazione, che deve espressamente indicare il numero della sezione alla quale l'elettore è assegnato, risultante dalla tessera elettorale, deve recare in calce l'attestazione del Direttore sanitario del luogo di cura, comprovante il ricovero dell'elettore nell'Istituto, ed è inoltrata al Comune nelle cui liste elettorali l'elettore degente è iscritto, per il tramite del direttore amministrativo o del segretario dell'Istituto stesso.

Il Sindaco di tale Comune appena ricevuta la dichiarazione, provvede:

- ad includere i nomi dei richiedenti in appositi elenchi distinti per sezioni; gli elenchi sono consegnati, il giorno precedente quello della votazione, al Presidente di ciascuna sezione, il quale, all'atto stesso della costituzione del seggio, provvede a prenderne nota sulla lista elettorale sezionale;
- a rilasciare immediatamente ai richiedenti, anche per telegramma, un'attestazione dell'avvenuta inclusione negli anzidetti elenchi;



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### Presidenza

- ad inviare, nel caso di elettori degenti in luoghi di cura siti in altri comuni, ai sindaci di tali altri comuni l'elenco degli elettori ai quali sia stata rilasciata la predetta attestazione con l'indicazione del luogo di cura di rispettiva degenza.

Il Sindaco del Comune in cui hanno sede i luoghi di cura dovrà compilare un elenco, distinto per maschi e femmine, dei degenti ai quali sia stato riconosciuto il diritto di esercitare il voto avvalendosi della descritta procedura speciale.

Quest'ultimo elenco dovrà essere consegnato al presidente della sezione elettorale alla quale è assegnato il luogo di cura, unitamente al materiale occorrente per le operazioni dell'ufficio di sezione, il giorno precedente quello della votazione.

L'attestazione rilasciata dal Sindaco varrà come autorizzazione a votare nel luogo di cura e dovrà essere esibita al presidente del seggio unitamente alla tessera elettorale. Il presidente del seggio avrà cura di ritirare la suddetta attestazione e di allegarla al registro contenente i numeri delle tessere elettorali dei votanti.

#### **f) Ricoverati in case di riposo e tossicodipendenti degenti presso comunità.**

Ai sensi della vigente normativa, i degenti nelle case di riposo per anziani e nei cronicari al cui interno sia possibile individuare una struttura sanitaria anche di modesta portata, come un'infermeria, e i tossicodipendenti ospitati presso comunità terapeutiche o altre strutture gestite da enti, associazioni o istituzioni pubbliche o private, sono ammessi a votare nel luogo di ricovero.

Per l'ammissione al voto di tali elettori dovrà seguirsi la procedura di cui alla lettera e).

La raccolta del voto dovrà avvenire, in ogni caso, a cura dell'Ufficio distaccato di sezione (c.d. seggio volante).

Il Direttore del Servizio  
Dott.ssa Maria Adriana Deidda